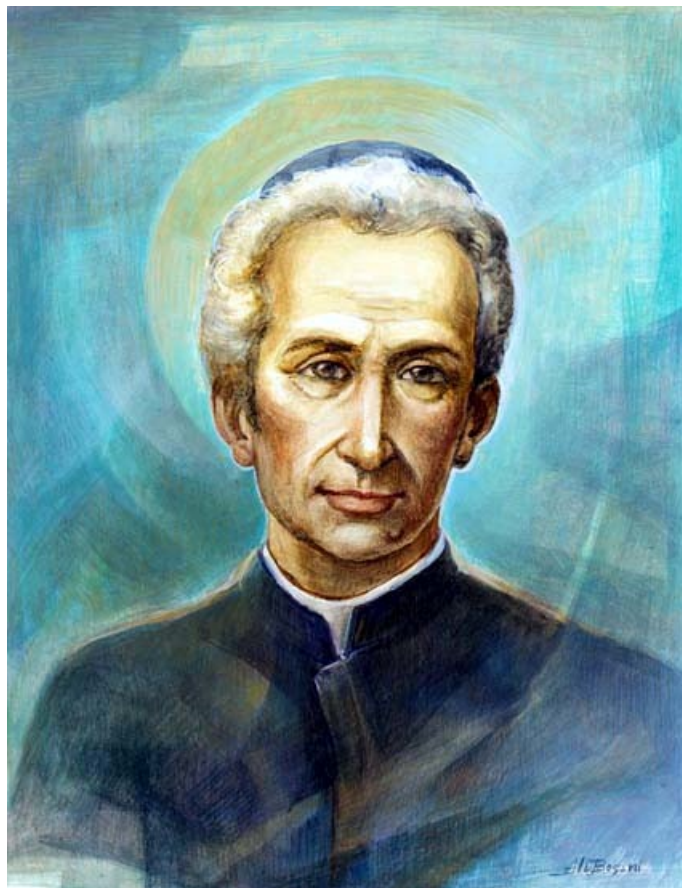


SAN LODOVICO PAVONI

PRESBITERO

28 maggio - memoria



Nacque a Brescia, da nobile famiglia, l'11 settembre 1784, e visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Ordinato sacerdote il 21 febbraio 1807, rinunciando a facili prospettive di carriera ecclesiastica, cui sembrava avviato quando il Vescovo Mons. Nava lo volle suo Segretario (1812) e lo nominò Canonico della Cattedrale (1818), seppe donarsi con generosa creatività a chi più ne aveva bisogno: i giovani e fra essi i più poveri. Per loro aprì il suo Oratorio (1812), al quale affiancò l'Istituto di San Barnaba (1821), un vero 'Collegio d'Arti', che preludeva alle moderne scuole professionali. Fra le arti, la più importante fu la Tipografia, voluta come "scuola" - la prima scuola grafica d'Italia - che ben presto divenne una vera Casa editrice. Egli seppe elaborare, seguendo la secolare tradizione bresciana, un metodo educativo che si basa sui mezzi tipici della pedagogia preventiva, quali religione e ragione, amore e dolcezza, vigilanza e conoscenza. Il Pavoni pensò anche ai contadini e progettò una Scuola Agricola nell'ex convento francescano di Saiano. Nel 1841 accolse nell'Istituto i sordomuti. Per garantire la continuità di queste sue opere, fondò l'8 dicembre 1847 la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata (Pavoniani), composta da religiosi sacerdoti e laici, direttamente inseriti nell'unica missione. Lodovico Pavoni morì a Saiano, dove si era recato per mettere in salvo i suoi ragazzi, il 1° aprile 1849, ultima delle 'Dieci Giornate' di Brescia. Fu beatificato il 14 aprile 2002. Il 9 maggio papa Francesco ha approvato un ulteriore miracolo ottenuto per sua intercessione, aprendo la via alla sua canonizzazione, che è stata fissata a domenica 16 ottobre 2016. I suoi resti mortali riposano dal 27 ottobre 2002 nella navata sinistra del Tempio votivo di Santa Maria Immacolata in Brescia, sotto la statua della Vergine. La sua memoria liturgica cade il 28 maggio, data della prima traslazione nel Tempio dell'Immacolata.

ANTIFONA D'INGRESSO

1Gv 3, 16. 18

«Da questo abbiamo conosciuto l'amore:
Cristo ha dato la sua vita per noi;
quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.
Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua,
ma coi fatti e nella verità».

COLLETTA

O Dio, che hai scelto san Lodovico Pavoni, sacerdote,
infiammato di carità evangelica,
come padre degli adolescenti e maestro di dottrina cristiana,
concedi a noi benignamente, per sua intercessione,
di seguirne l'esempio animati dallo stesso spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, o Padre clementissimo, questi doni,
come hai accolto l'offerta di san Lodovico Pavoni, sacerdote,
che tanto volentieri si è totalmente consacrato a te,
a vantaggio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12, 24

In verità, in verità vi dico:
se il chicco di grano caduto in terra
non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dal Pane del cielo,
ti supplichiamo, Signore:
imitando gli esempi di san Lodovico Pavoni, sacerdote,
possiamo anche noi realizzare i disegni
della tua provvidenza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.